

CURRICULUM VITAE DI:

Francesco Mandoi nato a Galatone (Lecce) il 14.10.1951

Qualifica attuale:

dal **15/10/2021**:

Avvocato, Presidente Onorario di Sezione della Suprema Corte di Cassazione in Italia;

Consulente del Primo Ministro della Repubblica d'Albania per la lotta alla criminalità organizzata.

Accademico presso la Pontificia Accademia Mariana Internazionale

Docente presso la SSPL dell'Università del Salento

**Dal 1° agosto 2018 al 14/10/2021:**

Magistrato ordinario di Cassazione alla VII valutazione di professionalità, Magistrato di collegamento presso il Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania.

Carriera professionale:

- ✓ nominato con D.M. 12/11/1981 ha svolto le funzioni di Magistrato ordinario presso la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, ufficio nel quale è stato Procuratore Nazionale Antimafia Aggiunto oltre che Sostituto Procuratore Nazionale dal 24/08/1999.
- ✓ Ha svolto dal 13/04/2010 al 20/04/2008 le funzioni di **Eulex Prosecutor in Pristina (Kosovo) come capo della SPRK** (Procura Speciale della Repubblica del Kosovo)
- ✓ È stato Capo della Segreteria del Sottosegretario alla Giustizia, on.le Giuseppe Ayala;
- ✓ Sostituto Procuratore presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce e Potenza;
- ✓ Sostituto procuratore a Brindisi

Percorso professionale relativo alla cooperazione ed all'attività internazionale:

- ✓ membro della Rete Giudiziaria Europea
- ✓ responsabile del servizio di cooperazione internazionale della Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo
- ✓ Componente del "comitato di Sicurezza Finanziario" presso il Ministero delle Finanze
- ✓ Componente - in rappresentanza della Direzione Nazionale Antimafia - del gruppo di lavoro per l'elaborazione del "National risk assessment" istituito presso il Comitato di Sicurezza Finanziaria
- ✓ rappresentante della D.N.A. nel panel per la "valutazione comparativa del sistema italiano di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo alla luce delle nuove raccomandazioni GAFI"

- ✓ **Incaricato dei rapporti con la Procura Generale del Kosovo**
- ✓ **incaricato della trattazione degli affari (rapporti con le AA.GG. ecc.) relativi alla macro area Sub- sahariana**
- ✓ **incaricato del mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Repubblica di Albania**
- ✓ **incaricato del mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Repubblica Federale della Nigeria**
- ✓ **incaricato della trattazione degli affari relativi all'Ungheria**
- ✓ **incaricato della trattazione degli affari concernenti la macro-area America del Nord (Canada ed U.S.A.)**
- ✓ **incaricato dei rapporti con il Consiglio d'Europa nella Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo ed, in precedenza, per conto del Sottosegretario alla Giustizia**

#### **Attività svolta nel settore della cooperazione internazionale nell'ambito della Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo**

I rapporti con il **Consiglio d'Europa** sono iniziati con la partecipazione, in qualità di unico esperto in rappresentanza dell'Italia, al Comitato di Esperti Interazionali per la predisposizione di una raccomandazione del Consiglio d'Europa sull'etica professionale della Polizia (progetto di raccomandazione licenziato l'8 dicembre 2000 e successiva raccomandazione adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001- ree. (200 1)10-).

Successivamente ha coordinato per conto della Direzione Nazionale Antimafia le relazioni con il Consiglio d'Europa, nell'ambito delle quali:

- ha proposto ed elaborato un progetto finalizzato alla costituzione di una rete europea dei Pubblici Ministeri nella lotta alla criminalità organizzata ed ha concretamente organizzato e realizzato, in collaborazione con la Seconda Università di Napoli, la "*prima conferenza pan-europea dei Pubblici Ministeri specializzati nel settore della criminalità organizzata*" - tenutasi a Caserta dall'8 al 10 settembre 2000;
- a seguito della conferenza ha elaborato il progetto, adottato dal Consiglio d'Europa, relativo alla istituzionalizzazione della Conferenza Europea dei Procuratori Generali dei Paesi appartenenti al Consiglio d'Europa, alle cui sessioni di Bucarest e Lubiana ha personalmente partecipato in rappresentanza della Direzione Nazionale Antimafia;
- ha collaborato alla realizzazione, in quest'ambito ed in base alle direttive del Procuratore Nazionale dott. Piero Vigna, della rete dei Procuratori dei paesi appartenenti al Consiglio d'Europa per lo scambio di informazioni, dati e notizie sui procedimenti relativi alla criminalità transnazionale e l'agevolazione delle cooperazione e l'assistenza giudiziaria internazionale;

- ha fatto inserire, nel testo del 2° protocollo addizionale alla Convenzione Europea di assistenza giudiziaria in materia penale, adottata il 19 settembre 2001, su - come risulta testualmente dalla comunicazione inviata dall'Ufficio dei trattati della Direzione degli Affari Giuridici del C. d'E. il 28/9/2001 - "demande express de m. Mandoi", una previsione relativa alla protezione dei testimoni e delle vittime del reato e sull'assistenza internazionale in siffatta materia;
- ha organizzato e supportato il continuo scambio di informazioni sull'efficacia delle misure per il contrasto alla criminalità organizzata, nell'ambito del quale ha realizzato la visita del Gruppo di Lavoro del Consiglio d'Europa per l'individuazione delle migliori prassi per il contrasto alla criminalità organizzata, avvenuta a Lecce nell'ottobre 2002;
- ha partecipato, in qualità di "Advisor", al progetto CARDS regionale, del quale la Direzione Nazionale era partner, avente ad oggetto lo "sviluppo di un affidabile e funzionale sistema di Polizia e la scoperta e la lotta ad ogni attività criminale e la cooperazione di Polizia" prendendo parte ai lavori della Conferenza interministeriale di Brioni;
- ha organizzato, nell'ambito di tale progetto, una tre giorni di studio per una delegazione di magistrati e funzionari della Polizia provenienti da Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia - Montenegro e Macedonia (dal 15 al 17 novembre 2004).

Per quanto concerne l'attività compiuta nell'ambito dei rapporti con la **Repubblica d'Albania** e con l'Amministrazione della Giustizia in quel Paese, *per la quale ha ricevuto una nota di elogio formale da parte del Procuratore Nazionale Antimafia ed una nota di apprezzamento e ringraziamento per il lavoro fino ad allora svolto da parte del Ministro della Giustizia albanese:*

- ✓ ha preso parte, progettato e realizzato molteplici iniziative nell'ambito della formazione ed allo sviluppo professionale dei magistrati albanesi tra le quali:

La partecipazione, quale relatore, al seminario organizzato nel dicembre 2001 dalla Procura Generale dell'Albania sulle misure di contrasto alla corruzione, nell'ambito del programma europeo di cooperazione allo sviluppo PA.CO."Octopus"

La partecipazione, in qualità di relatore ed organizzatore, al seminario, organizzato dalla Commissione Europea e dal consiglio d'Europa a Tirana nel gennaio e nel marzo 2002, sull'argomento delle "tecniche investigative"

La partecipazione, nella stessa qualità, al seminario organizzato nell'anno 2003 dalla Direzione degli AFFARI Giuridici del Consiglio d'Europa sulle indagini preliminari;

La partecipazione, in qualità di relatore, componente del Comitato scientifico e Vice direttore del Corso, al Corso di perfezionamento per pubblici Ministeri, Giudici ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria della Repubblica d'Albania, organizzato dalla Scuola di

Ateneo per l'Alta Formazione Europea "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli, in convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano;

La partecipazione, nella stessa qualità, al seminario su "cooperazione Giudiziaria e di Polizia nella Convenzione di Palermo ", organizzato dall'I.S.I.C. di Siracusa con il contributo del Ministero della Giustizia italiano.

La partecipazione – come relatore - alla “conferenza sulla sicurezza dei procedimenti giudiziari e testimoni nei Balcani” - tenutasi a Bruxelles il 10 febbraio 2002 - e su invito di TAIEX alla "conferenza dei Procuratori Generali sul tema "il ruolo delle Procure Generali nei Paesi dei Balcani dell'Ovest sulla via dell'integrazione nella Unione Europea", tenutasi in Tirana il 26-27 maggio 2014.

La partecipazione, quale relatore, al corso di formazione per giudici, pubblici ministeri ed ufficiali di polizia giudiziaria, organizzato da UNICRI a Tirana nel 2017.

- ✓ Ha svolto una intensa e proficua attività per lo sviluppo e l'incentivazione della cooperazione giudiziaria, ottenendo sorprendenti ed eccezionali risultati, riconosciuti a tutti i livelli:

Premesso, infatti, che tra la Direzione Nazionale Antimafia e la Procura Generale della Repubblica d'Albania, nel 1997, era stato stipulato un accordo di cooperazione e scambio di dati, notizie ed informazioni utili al contrasto della criminalità organizzata, negli anni successivi, anche a causa dello sviluppo imponente della criminalità albanese nel nostro Paese ed in tutta Europa, a partire dal 2000, la necessità della cooperazione è divenuta impellente ed il dott. Mandoi è stato protagonista assoluto dell'incremento progressivo della cooperazione giudiziaria internazionale fra i due Paesi, fino ai risultati odierni, pure a lui in larga parte dovuti.

Per suo specifico impulso sono state instaurate prassi di cooperazione giudiziaria anche in assenza di accordi bilaterali specifici, ripetutamente seguita da uffici giudiziari sia italiani che stranieri.

Sono stati istituzionalizzati incontri con cadenza annuale in Italia ed in Albania tra il Procuratore Generale della Repubblica d'Albania, il Procuratore Nazionale Antimafia ed i rappresentanti degli uffici giudiziari di entrambi i Paesi, finalizzati allo scambio di informazioni sulle attività di indagine in corso, all'esame dello stato delle commissioni rogatorie al fine di assicurarne il più sollecito e soddisfacente espletamento e, infine, a stabilire modalità operative concrete per il più proficuo sviluppo delle indagini in corso.

- ✓ Ha svolto una ventennale attività di supporto alle istituzioni albanesi finalizzata all'adeguamento della legislazione agli standard europei ed alle norme internazionali. In tale ambito:

- ha elaborato e seguito personalmente, su espressa richiesta del Ministro della Giustizia albanese e fino all'approvazione definitiva in Parlamento, il c.d. "pacchetto antimafia" che prevedeva: a) modifiche sostanziali al codice di procedura penale albanese, con l'introduzione della Procura e del Tribunale per i crimini gravi in analogia all'ordinamento italiano – DDA e DNA – e nuove norme per la cooperazione giudiziaria e l'estradizione ; b) modifiche al codice penale, con l'introduzione di reati associativi e l'inasprimento delle pene per i reati di criminalità organizzata; c) l'introduzione, ex novo, nell'ordinamento albanese delle misure di prevenzione personale e patrimoniale quali strumenti di contrasto al riciclaggio dei guadagni illeciti.

- ✓ Ha sviluppato approfondite analisi sulle dinamiche della criminalità albanese, sui suoi rapporti con le istituzioni politiche ed amministrative di quel Paese che sono state oggetto di relazioni alla Commissione Parlamentare Antimafia ed inserite nella relazione annuale del Procuratore Nazionale Antimafia sul lavoro svolto dalla D.N.A.

Per quanto concerne i rapporti con la **Repubblica Federale della Nigeria**:

- ✓ ha fatto parte di una Task Force, costituita dall'UNICRI (organismo delle Nazioni Unite per le ricerche in ambito criminologico) nell'ambito di un programma di assistenza per le vittime della tratta di esseri umani e di contrasto a tale fenomeno, finanziato dal Ministero degli Esteri Italiano. Di tale programma ha contribuito ad elaborare obiettivi e strategie operative.
- ✓ Dopo aver compiuto due missioni nella Repubblica della Nigeria ha elaborato nel contenuto e nel dettaglio il "Memorandum di cooperazione tra il Procuratore Generale della Repubblica Federale della Nigeria e la Direzione Nazionale Antimafia per il contrasto al traffico di persone ed altri reati collegati alla criminalità organizzata ed al riciclaggio dei proventi di tali crimini", che è stato sottoscritto in Abuja e, successivamente, a Roma.
- ✓ Ha analizzato le dinamiche nazionali ed internazionali della criminalità di etnia nigeriana, elaborando relazioni sulla criminalità nigeriana operante in Italia inserite nell'ambito della relazione annuale del P.N.A e richieste dalla Commissione Parlamentare Antimafia.

Nell'ambito dell'attività quale incaricato delle relazioni con i **Paesi dell'area subsahariana**, ha elaborato un progetto per la prima conferenza dei Procuratori Generali dei Paesi africani, approvato da U.N.O.D.C. – organismo dell'ONU per il contrasto alla criminalità organizzata- il cui iter organizzativo si è arenato per mancanza di fondi ed ha partecipato, su invito del

Ministero degli affari esteri in qualità di esperto agli incontri con la delegazione del **Niger** sull'assistenza giudiziaria richiesta da quella nazione per la formazione dei magistrati e per l'approntamento di misure per il contrasto alla criminalità organizzata.

Per quanto concerne i rapporti con la **Repubblica di Macedonia**:

- ✓ Ha partecipato, quale relatore ad un corso di formazione per magistrati, pubblici ministeri ed Ufficiali di P.G. macedoni sulla tratta di esseri umani e sulle misure di contrasto alla criminalità organizzata tenuto dall'O.I.M. a Skopje
- ✓ Ha sollecitato ed elaborato un protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Macedonia e la Direzione Nazionale antimafia per lo scambio di notizie ed informazioni concernenti la criminalità organizzata, poi sottoscritto dalle parti;
- ✓ Ha programmato ed organizzato il primo incontro tra Procuratori Distrettuali italiani e Magistrati della Procura della Repubblica di Macedonia, al quale sono seguiti nel tempo altri con cadenza annuale.
- ✓ Ha partecipato alla elaborazione ed all'attuazione di un twinning project dell'Unione Europea denominato "Fight against organised crime and corruption unit - public prosecutor's Office F.Y.R.O.M. - ", aggiudicatosi – grazie alla sua mediazione ed al suo determinante contributo - dal Governo Italiano.  
Nel corso di tale progetto ha espletato, nella fase del "needs assessment", una ricognizione della normativa della Repubblica di Macedonia e dei bisogni della istituenda Unità Specializzata, redigendo la relativa relazione.
- ✓ Ha avuto incontri istituzionali con il Primo Ministro della Repubblica di Macedonia finalizzati alla predisposizione di una strategia per il contrasto alla criminalità ed alla corruzione, l'ultimo dei quali nei giorni 22 e 23 novembre 2006

Nel corso del suo servizio presso la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo, il dott. Mandoi è stato relatore in svariati convegni ed incontri internazionali, tra i quali:

- il convegno organizzato da UNICEF sullo sfruttamento sessuale dei minori, tenutosi a Roma il 29/09/2004;
- il convegno dei Procuratori Generali e dei Ministri della Giustizia dei Balcani occidentali, tenutosi a Brioni;
- il successivo incontro con i medesimi partecipanti che si è tenuto a Sarajevo;
- il workshop organizzato da UNODC ad oggetto "Workshop for Serbia on Normative and Administrative Challenges relating to the Foreign Terrorist Fighters (FTFs) Threat"

- il seminario organizzato da UNODC a Marrakesh avente ad oggetto: "risposte penali e rule of law";
- il convegno, nell'ambito del progetto PA.CO. Octopus avente ad oggetto: "Corruption and democracy", tenutosi a Strasburgo;
- il workshop per giornalisti ad oggetto "Connessioni tra crimine organizzato, contraffazione e contrabbando" indetto da INDICAM a Milano
- la conferenza internazionale, organizzata dal Consiglio d'Europa e dall'Università di Malaga su "TERRORISM AND ORGANISED CRIME";
- il national Workshop on the " Criminal Justice responses to support victims of acts of terrorism and the protection of witnesses" organizzato da UNODC tenutosi a Rabat, Marocco 3 – 4 December 2012
- seminario organizzato nell'anno 2003 dalla Direzione degli AFFARI Giuridici del Consiglio d'Europa sulle indagini preliminari;
- il seminario su " cooperazione Giudiziaria e di Polizia nella Convenzione di Palermo ", organizzato dall'I.S.I.C. di Siracusa con il contributo del Ministero della Giustizia italiano.
- la Conferenza sulla sicurezza dei procedimenti giudiziari e testimoni nei Balcani – tenutasi a Bruxelles il 10 febbraio 2002

Esperienze nel campo delle relazioni internazionali **fuori dal servizio prestato presso la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo:**

- Il dr. Mandoi è stato selezionato dal panel incaricato dalla Commissione Europea di individuare i magistrati che avrebbero composto la missione "Eulex" quale **"Eulex Prosecutor" presso lo Special Prosecutorial office of Repubblica of Kosovo (SPRK)** e posto a Capo della Sezione "crimine organizzato e traffico di esseri umani" presso la SPRK.

La missione EULEX Kosovo (European Union Rule of Law Mission in Kosovo) è la più vasta missione civile mai lanciata dall'Unione Europea. Lo scopo principale è quello di supportare ed assistere le Autorità del Kosovo nell'area del diritto ed, in particolare, nei settori della Polizia, Giudiziario e Doganale. La missione, a prevalente carattere tecnico, ha come principale obiettivo quello di supportare le istituzioni locali (attraverso l'attività di "monitor, mentor and advise" ) nello sviluppo delle loro professionalità a livello di adeguati standard internazionali nel settore del Diritto.

La missione EULEX lavora nel quadro generale della risoluzione ONU 1244.

In tale periodo:

- ✓ ha redatto il documento " Investigative And Prosecutorial Strategy To Combat Organized Crime in Kosovo", approvato dalla gerarchia di Eulex e dagli esperti della Commissione Europea che, sino a questo momento, contiene le linee guida dell'attività giudiziaria ed investigativa nella materia della lotta alla criminalità organizzata ed al traffico di esseri umani in Kosovo.
- ✓ ho partecipato al seminario su "data protection in the area of police and judicial cooperation in criminal matters : EU requirements", che si è tenuto in Skopije (FYROM) il 25 e 26 settembre 2008
- ✓ ha tenuto una conferenza sul tema " Organized crime in the Balkans and role of Eulex" nel corso del convegno organizzato da FLARE e da Libera presso il Parlamento Europeo a Bruxelles dal 7 al 10 giugno 2008.
- ✓ Ha predisposto e negoziato i Memorandum di cooperazione fra EULEX e le Procure generali di Macedonia, Albania e Montenegro.

nello svolgimento delle funzioni di Capo della Segreteria del Sottosegretario alla Giustizia, il dr. Mandoi:

- ✓ Ha fatto parte , quale unico rappresentante per l'Italia, del comitato di esperti sulla deontologia della Polizia ed i problemi legati all'esercizio della Polizia ( PC- P0) nell'ambito del comitato europeo per i problemi criminali ( CDPC).
- ✓ Ha partecipato, utilizzando le sue conoscenze della lingua francese, ai lavori del comitato tenutisi a Strasburgo dal 2 al 4 dicembre 1998 e dal 14 al 16 giugno 1999,
- ✓ ha svolto missioni in Romania (per assumere contatti diretti finalizzati alla eventuale partecipazione ai programmi PHARE con tale nazione); nella Repubblica Ceca per proporre e negoziare un trattato bilaterale di assistenza fra il Ministero della Giustizia Ceca e quello Italiano (trattato poi formalmente stipulato, nella stesura da me negoziata, dal Sottosegretario per delega del Ministro),
- ✓ Ha fatto parte del gruppo di lavoro per l'attuazione del progetto PHARE con la Repubblica Ungherese
- ✓ Ha negoziato, con il Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania dapprima la bozza e poi la stesura definitiva dell'accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 ed alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, ed inteso a facilitarne l'applicazione, fatto a Tirana il 3 dicembre 2007, con Scambio di Note effettuato a Tirana il 18 e 19 settembre 2008.



Tale accordo, entrato in vigore in Italia con legge 14/6/2011, nr. 97 è il frutto di una lunghissima negoziazione condotta direttamente, quanto agli aspetti tecnici, dal dr. Mandoi sin dalla prima bozza e fino alla sua stesura definitiva.

- ✓ Ha partecipato, quale membro della delegazione italiana, ai negoziati con il Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania che hanno portato alla stipulazione dell'accordo aggiuntivo alla convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21 marzo 1983 " siglato a Roma il 23 aprile 2002 ed entrato in vigore con legge n. 204 dell'11 luglio 2003.

Il dr. Mandoi è stato, dal 1° agosto 2018 al 14 ottobre 2021, **Magistrato di collegamento presso il Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania.**

Le funzioni di Magistrato di collegamento sono quelle delineate dalla normativa nazionale e internazionale in merito e, in particolare:

- a) dall'azione comune 96/277/GAI del 22 aprile 1996, approvata dal Consiglio dell'Unione Europea in base all'articolo K3 del Trattato sull'Unione europea, la quale stabilisce un quadro per lo scambio di magistrati o funzionari particolarmente esperti in procedure di cooperazione giudiziaria, noti come magistrati di collegamento, sulla base di accordi bilaterali o multilaterali tra gli Stati membri dell'Unione;
- b) dalla risoluzione "Cooperazione internazionale nel contrasto al crimine organizzato" del Consiglio Superiore della Magistratura (Fasc. 89/RI/2002 Relatore dott. LO VOI) dell'ottobre 2003.
- c) dalla circolare del Ministero della Giustizia, del 13 gennaio 2017 avente ad oggetto "Magistrato di collegamento italiano nella Repubblica di Albania"
- d) dal "memorandum di intesa riguardante la cooperazione tra il Ministero della Giustizia della Repubblica Italiana e il Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania", sottoscritto a Tirana il 12/12/2017

Per effetto di tale normativa, il dr. Mandoi ha svolto in Albania le seguenti attività:

- ✓ supporto al Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania mediante lo "scambio di esperienze, informazioni e competenze .... al fine di .... favorire il consolidamento delle attività di riforma del settore della Giustizia avviate dalla Repubblica d'Albania";
- ✓ scambio di buone pratiche di redazione normativa, nonché di materiali e documentazione relativa alle attività di competenza dei rispettivi Ministeri della Giustizia, necessari ad assicurare il funzionamento e l'efficienza dei sistemi di giustizia in accordo con le migliori pratiche dell'Unione Europea e delle Organizzazioni internazionali di cui entrambi i Paesi fanno parte;-

- ✓ supporto agli Uffici Giudiziari italiani ed albanesi nell'attività di cooperazione ed assistenza giudiziaria nella lotta contro la criminalità organizzata transnazionale e di altri reati legati a tale fenomeno, il terrorismo internazionale, il riciclaggio di capitali illeciti e il traffico di esseri umani;
- ✓ contributo all'individuazione di strumenti, tecniche e metodi di cooperazione idonei alla scoperta, al sequestro e alla confisca dei beni illecitamente accumulati;
- ✓ cooperazione nel settore del trasferimento delle persone detenute verso i rispettivi Paesi di origine, al fine di realizzare in concreto le finalità di carattere umanitario sottese alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate fatta a Strasburgo nel 1983 e dall' accordo bilaterale aggiuntivo a quest'ultima, firmato a Roma nel 2002, ratificati da entrambi i Paesi ;
- ✓ superamento delle criticità emerse nelle procedure di esecuzione nel territorio di uno dei due Paesi delle pene inflitte nell'altro .

Nell'ambito di tale attività che lo ha portato a vivere in Albania confrontandosi quotidianamente a tutti i livelli con gli attori principali della società albanese (Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro della Giustizia, Ministro degli Interni, Capo della Polizia, Procuratore Generale, Procuratore Capo della SPAK, Procuratori dei vari distretti, Giudici di ogni grado) il dr. Mandoi ha:

- ✓ preparato ed organizzato, su espressa richiesta del Ministro della Giustizia albanese di due incontri di studio svoltisi a Tirana nell'anno in esame, relative a materie interessate in Albania da innovazioni legislative e nelle quali lo scambio di esperienze con le Autorità Giudiziarie Italiane è stato espressamente richiesto dal Ministro della Giustizia albanese.  
Gli incontri di studio hanno avuto i seguenti argomenti:
  - "Strumenti per il contrasto alla criminalità organizzata: misure di prevenzione patrimoniale e misure carcerarie nell'esperienza italiana" – tenuto nella giornata del 29.1.2019 –;
  - "Amministrazione, gestione ed utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati: buone prassi e profili di cooperazione internazionale" – tenuto nella giornata del 15 novembre 2019 –;
- ✓ Ha preparato ed organizzato la videoconferenza dal titolo "Efficienza della Giustizia e lotta alla corruzione: le sfide dell'Albania per il processo di integrazione nell'UE" alla quale ha partecipato il Ministro degli Esteri, on.le Luigi Di Maio, la Ministra della Giustizia della Repubblica d'Albania e la Prof.ssa Paola Severino, rappresentante OSCE per la lotta alla corruzione;
- ✓ Ha partecipato, su espresso invito della delegazione albanese, all'incontro ristretto fra i due Ministri;

- ✓ ha redatto le relazioni sulle dinamiche della criminalità organizzata albanese, sullo stato delle procedure di estradizione, sulla transizione fra la Procura per i reati gravi e la Procura Speciale albanese ed i riflessi sulla cooperazione giudiziaria in atto e sulla situazione di pericolo per i magistrati locali e per quelli più direttamente coinvolti nella cooperazione giudiziaria ;
- ✓ ha contribuito, facendo parte del relativo gruppo di lavoro presso il Ministero della Giustizia Albanese, all'elaborazione delle seguenti leggi o progetti di legge:
  - legge nr. 108/2018 che ha introdotto nella legge della Repubblica d'Albania n. 8328 del 1998 e successive modificazioni - "sui diritti e il trattamento dei detenuti definitivi ed in custodia preventiva"- l'articolo 13/1 relativo al "Regime speciale nel carcere di massima sicurezza" in analogia all'art. 41 bis O.P. italiano;
  - legge nr. 34 del 2019 sulla "amministrazione dei beni sequestrati e confiscati " focalizzata sull'utilizzazione pubblica dei beni sequestrati alle organizzazioni criminali.
  - legge sulla cooperazione giudiziaria che modifica le attuali previsioni, rendendole conformi al quadro normativo comunitario ed internazionale;
  - legge speciale contro il crimine organizzato (c.d. legge "anti KPG") (legge nr.1/2020)
  - progetto di riforma del codice penale albanese che il Ministro della Giustizia intende proporre al Parlamento prima della fine della legislatura;
  - progetto di riforma della legge sul fallimento;
  - progetto di riforma della legge sull'arbitrato e la mediazione;
  - progetto di riforma della legge sugli ordini professionali.
- ✓ Ha partecipato, inoltre, anche in rappresentanza dell'Ambasciata, a tutti i meetings organizzati dal Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania e dall'Alto Consiglio dei Giudici e dei Procuratori albanesi , tra i quali:
  - Anticorruption thematic group meeting for the implementation of the inter-sectoral strategy against corruption;
  - Meeting with international partners on anti-corruption plan;
  - HJC 1st Donor coordination meeting;
  - meeting on "draft action plan on anticorruption, 2019-2023"
  - meeting organizzato da PAMECA V (agenzia dell'Unione Europea) ad oggetto: "The extradition of the Albanian citizen: open issues and possible solutions";
  - WG in relation to Court Administration (with special focus on the IT/Case management system) organizzato dalla missione dell'Unione Europea;
- ✓ Ha fornito costante supporto all'Ambasciata d'Italia in Albania, sia partecipando agli "staff meetings" convocati dall'Ambasciatore, sia fornendo continue informazioni e valutazioni giuridiche sulle questioni relative all'applicazione della riforma giudiziaria, punto nevralgico per l'accesso dell'Albania ai negoziati per l'adesione all'U.E., sia, infine, adoperandosi, mediante continue interlocuzioni con le Autorità albanesi, giudiziarie e non, per la soluzione di casi particolarmente rilevanti che coinvolgevano nostri cittadini o nostre imprese all'estero, tra i quali:
  - il c.d.caso "Papucci" relativo ad una condanna emessa nei confronti di un cittadino italiano con una sentenza sommaria divenuta nelle more esecutiva e per la quale si richiedeva l'extradizione del cittadino italiano in Albania per scontare la pena irrogata;

- i frequenti casi di sottrazione di minori a seguito di controversie matrimoniali fra cittadini italiani ed albanesi;
- il caso relativo alla procedura esecutiva promossa in danno di un'azienda italiana;
- il caso relativo alle sentenze contraddittorie in materia di diritto societario nei confronti di altra azienda italo – albanese;
- il caso del mancato dissequestro di un bene di proprietà dello Stato italiano a seguito dell'archiviazione del procedimento penale in Albania.

Ha ricevuto, per l'attività svolta a supporto della Giustizia albanese, le chiavi della Città di Tirana consegnate dal Sindaco il 30 ottobre 2021 e la cittadinanza onoraria della Città di Argirocastro.

- ✓ Ha collaborato con le organizzazioni internazionali ed, in particolare, con OSCE, PamecaV, Euralius, UNICRI, O.I.M.;

### **Il dr. Mandoi ha vuto negli anni i seguenti ulteriori incarichi professionali**

- ✓ È stato docente presso la SSPL "Vittorio Aymone" dell'Università degli Studi di Lecce negli a.a. 2015/2016 e 2016/2017 e 2021/2022
- ✓ È stato relatore al Corso di Studio del C.S.M. Falcone-Borsellino sul tema "Le tecniche d'indagine ed il ruolo del P.M. nelle indagini ordinarie e di criminalità organizzata, tenutosi a Roma dal 7 all'11 maggio 2012 (incontro di studio cod. 5917)
- ✓ Relatore all'incontro n. 227 del C.S.M. su "i collaboratori di giustizia" svolto il 4 luglio 1995.
- ✓ Relatore all'incontro con i MOT 2014 tenuto presso la D.N.A. dal 4 all'11 dicembre 2014
- ✓ Magistrato di affidamento degli uditori in tirocinio c.d. "mirato" presso la Procura di Lecce e quella di Potenza
- ✓ Esperto part time presso la Commissione Parlamentare Antimafia
- ✓ Esperto presso la Commissione Senatoriale d'inchiesta sul fenomeno del caporalato in agricoltura
- ✓ Incaricato dell'insegnamento di Diritto Penale Europeo nell'ambito del Corso Istituzionale di Alta Formazione Europea presso la seconda Università di Napoli – Facoltà di studi politici e per l'alta formazione Europea "Jean Monnet"
- ✓ Relatore agli incontri seminariali sul tema: "la biologia forense nel procedimento civile, penale ed amministrativo" presso l'Università di Tor Vergata;
- ✓ Docente al Master di II livello presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Roma, Tor Vergata, in "Procedura penale e consulenza tecnica. Simulazione del dibattimento e delle indagini preliminari"

- ✓ Componente del Comitato scientifico del Progetto di Ricerca Interuniversitaria tra l'università di Bari e l'Università del Salento "Criminalità organizzata ed economia in Puglia: prospettive di ricerca, studio, analisi dei fenomeni criminali e delle connessioni con l'economia"
- ✓ Componente dell'Osservatorio sul contrabbando
- ✓ Componente del Comitato scientifico della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare"
- ✓ Nel settembre 2021 è stata richiesta dal Presidente Conte la sua disponibilità alla candidatura per il M5S per le elezioni suppletive del 3 e 4 ottobre nel collegio della Camera dei Deputati di Roma Primavalle. Pur essendo all'epoca ancora in servizio in magistratura, ha dato immediatamente la sua disponibilità e si è messo a disposizione del Movimento.

Galatone, 5 agosto 2022

A handwritten signature in black ink, reading "Giuseppe Manti". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G' and a distinct 'M'.